

Il "dottor Sogni" torna in pediatria

Irina Pirina e Blu Blu, due membri della onlus Theodora: «Un'emozione sentire l'affetto di bambini e personale»

LA SPEZIA

Dopo un anno di assenza, l'abbraccio dei «Dottor Sogni» della Fondazione Theodora torna a stringere genitori e piccoli dei reparti di Pediatria, Neonatologia, Ostetricia e Patologia Neonatale. Con le prime riaperture, finisce anche il periodo della lontananza di questi speciali inviati della Onlus, nata in Svizzera nel 1993 ed oggi operativa in 42 reparti di 17 ospedali in tutta Italia.

La Spezia è insieme a Genova, con l'istituto «Gaslini», una delle due città liguri in cui Theodora è presente, per dare supporto alle partorienti, al neonato e al nucleo familiare, conforto durante il percorso di cure palliative dei piccoli cronici ed inguaribili dove sono presenti gli hospice pediatrici, accompagnare i bambini prima e dopo le operazioni chirurgiche e, più in generale, portare una ventata di serenità in reparto. Un supporto fatto di storie, piccoli gesti, affetto e rispetto che al Sant'Andrea è



I "dottor Sogni" della Fondazione Theodora

arrivato grazie al sostegno dello storico donatore «Il nonno di Camilla». La Onlus ringrazia la direzione sanitaria della Asl 5, che con i primari e il personale medico le ha rinnovato la propria fiducia. «In questo lungo anno siamo rimasti al loro fianco grazie alle video visite e alle favole al telefono, ora finalmente, se-

guendo i protocolli previsti dall'ospedale, possiamo rientrare di nuovo nelle stanze di ospedale.

Sapere che il personale ospedaliero si sia adoperato così tanto per farci rientrare ci emoziona perché testimonia che il nostro lavoro ha un valore concreto che rimane nel tempo nei cuori

delle persone che incontriamo, bambini, genitori e personale medico» spiegano. Ma le parole più emozionanti sono quelle di due dei membri della squadra dei Dottor Sogni: Irina Pirina e Blu Blu.

«Un'emozione incredibile entrare in reparto dopo un anno e sentire l'affetto, la stima e il desiderio dei bambini e del personale ospedaliero di avere di nuovo al loro fianco i Dottor Sogni... come se fossimo una ventata di aria fresca necessaria in questo periodo difficile. Questo testimonia che il nostro intervento lascia un segno nel cuore delle persone che dura negli anni e che neanche la pandemia può intaccare» raccontano. Una testimonianza che, ancora una volta, spiega il carico emotivo di questo lavoro speciale, reso possibile anche grazie al personale come la dottoressa Maria Franca Corona, direttore f.f. S.C. Pediatria e responsabile S.S.D. Neonatologia «chesi è spesa molto per noi».

Chiara Tenca

© RIPRODUZIONE RISERVATA